

**a casa nostra**  
seminari per il benessere abitativo

# **Le Comunità Energetiche Rinnovabili** **apparato normativo e nuovi decreti attuativi**

Corso streaming in diretta **26 settembre 2023**

Relatore **Avv. Lucio Berardi, Studio Legale Berardi Menditto & Partners**



# Programma BASE

Data: **prima della pubblicazione del Decreto MASE**

Autore: **Lucio Berardi**

1. **Le motivazioni** da cui nasce l'attenzione e l'interesse verso le CER
2. **Definizione, caratteristiche, vantaggi e** delle comunità energetiche
3. **Quadro normativo, condizioni e incentivi** all'autoconsumo da fonti rinnovabili
4. **Costituzione e sostenibilità** delle CER: il ruolo degli EE.LL. e degli incentivi pubblici
5. **Nuova regolamentazione:** decreti attuativi CER

# 1. Le motivazioni



## Il prezzo del fotovoltaico: utility scale

Oltre ai fattori ambientali e dell'opinione pubblica, la crescita del fotovoltaico è spinta dalla riduzione dei costi.

In circa 10 anni, il costo dell'energia prodotta da un impianto fotovoltaico "utility-scale", intendendo impianti nell'ordine dei GW, è **sceso di oltre l'80%**

## Dalle utility scale al domestico

I motivi della competitività del fotovoltaico si possono riassumere nei seguenti punti:

- » i **miglioramenti tecnologici** sia sul prodotto che sui sistemi di produzione;
- » la **semplificazione** nei sistemi di sviluppo dei progetti;
- » una base ampia e solida di esperienza che consente di fare valutazioni accurate e **predire la producibilità** in tutta la vita attesa dell'impianto;
- » le tecnologie rinnovabili possono essere facilmente **scalabili e modulabili**.

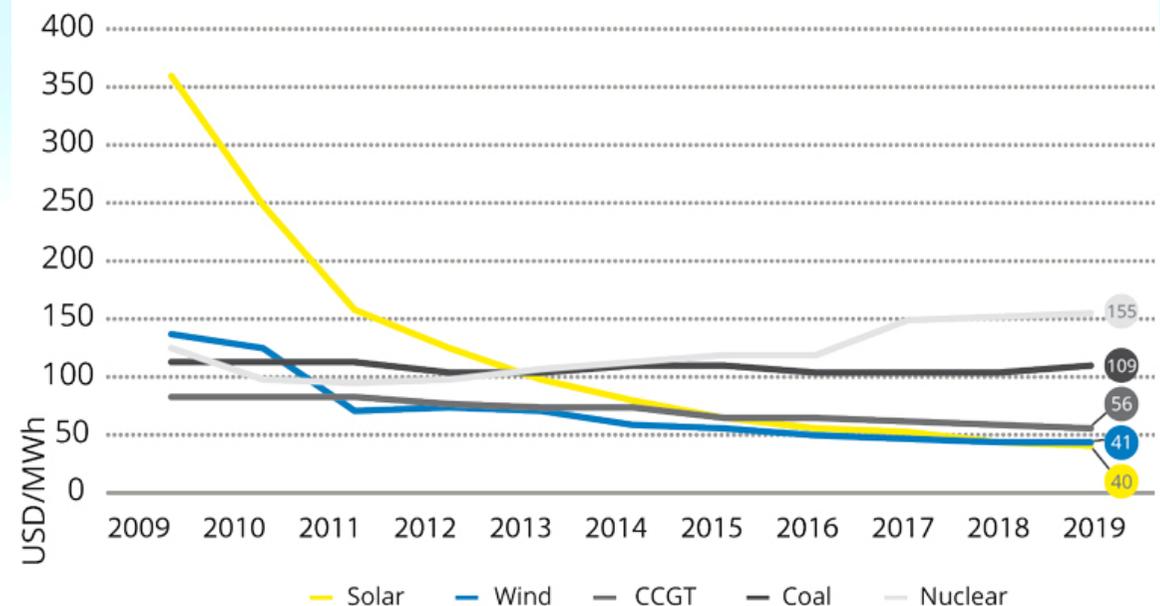
# 1. Le motivazioni

Negli ultimi anni, come si può vedere dal grafico tratto da SolaPower Europe, si mostra l'andamento del costo della generazione elettrica per diverse fonti di energia: **solare ed eolico sono le fonti più economiche!**

## Parametro per confrontare i costi dell'energia

Per confrontare i costi dell'energia prodotta da diverse fonti e metodologie gli esperti utilizzano un parametro detto **LCOE** (Levelised cost of electricity) che tiene conto di diversi fattori: il **costo di progettazione**, dei **componenti**, dell'**installazione**, **finanziario**, di **manutenzione** e la **producibilità degli impianti**.

» Costo generazione elettrica [\$/MWh].



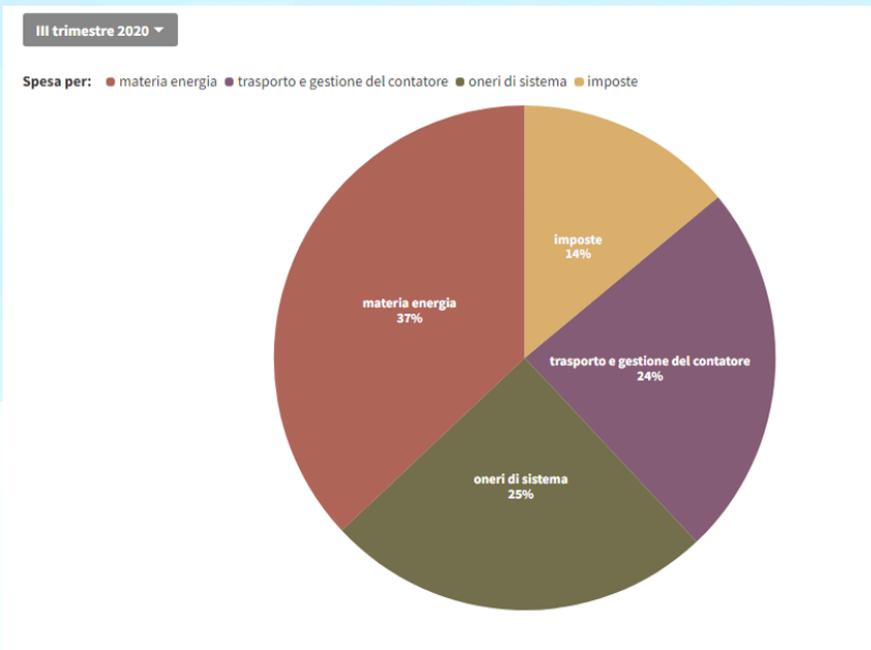
Fonte: Lazard (2019). Historical mean unsubsidised LCOE values (nominal terms, post-tax).

# 1. Le motivazioni

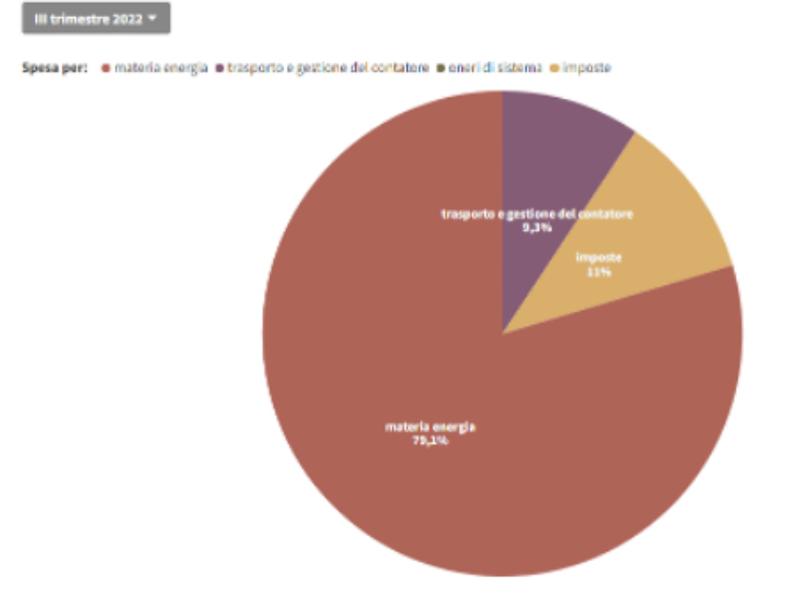
## Concentriamoci sulla materia prima: componente ENERGIA in bolletta

La componente ENERGIA è solo una quota della bolletta.

Le altre 3 voci ONERI DI SISTEMA, TRASPORTO E GESTIONE DEL CONTATORE e IMPOSTE servono per mantenere in funzione la rete (costi di sistema non comprimibili per il cliente finale)



Negli ultimi anni la componente ENERGIA e aumentata esponenzialmente



## 2. Definizione

Direttiva UE 2018/2001 RED II

- Soggetto giuridico che, conformemente al diritto nazionale applicabile, si basa sulla **partecipazione aperta e volontaria**, è autonomo ed è effettivamente controllato da azionisti o membri che sono situati **nelle vicinanze degli impianti di produzione** di energia da fonti rinnovabili che **appartengono e sono sviluppati** dal soggetto giuridico in questione;
- i cui azionisti o membri sono **persone fisiche, PMI o autorità locali**, comprese le amministrazioni comunali;
- il cui obiettivo principale è fornire **benefici ambientali, economici o sociali** a livello di comunità ai suoi azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, **piuttosto che profitti finanziari**.

## 2. Componenti

Possono costituire una CER:



## 2. Caratteristiche

TERRITORIALITA'

VOLONTARIETA'

SOCIALITA'

VIRTUALITA'

ETEROGENEITA'

NO PROFIT

APERTURA

AUTONOMIA



# 3. Le Comunità Energetiche: evoluzione del quadro normativo e regolatorio

## Le norme di riferimento:

### ***Disciplina Europea***

- Direttiva UE 2018/2001

### ***Disciplina transitoria italiana***

- art. 42-*bis* DL 162/2019 (in vigore fino al Decreto MASE del 00/00/0000)
- Delibera ARERA del 4 agosto 2020 (318/2020/R/eel)
- Decreto MISE del 16 settembre 2020
- Regole Tecniche GSE del 22 dicembre 2020 (aggiornate)

### ***Disciplina definitiva italiana***

- D.Lgs 8 novembre 2021 n. 199 (recepimento RED II)
- DM MASE 2023 n. ?? (in fase di emanazione)

# 3. Costituzione e gestione delle CER: aspetti legali

## Requisiti GENERALI delle configurazioni CER e AUC

L'art. 32 del D.Lgs. 199/2021, co. 1 individua i **requisiti comuni obbligatori** per entrambe le configurazioni (CER e AUC)

In particolare è necessario che i **clienti finali** organizzati in una delle configurazioni CER o AUC regolino i propri rapporti tramite un **CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO** che:

- a) mantenga i loro **diritti di cliente finale** (compreso quello di scegliere il proprio venditore di energia);
- b) preveda il **diritto di recesso e uscita dalla configurazione**;
- c) individui univocamente un **soggetto responsabile** del riparto dell'**energia condivisa** (REFERENTE). Al referente **può (facoltativamente)** essere **anche** demandata la gestione delle partite di **pagamento e di incasso** verso i venditori e il GSE.

L'art. 32 del D.Lgs. 199/2021, co. 3 ha demandato ad **ARERA** di adottare i **provvedimenti specifici** necessari a garantire l'attuazione delle disposizioni in materia di autoconsumo e comunità energetiche rinnovabili (vedi T.I.A.D.)

# 3. Costituzione e gestione delle CER: aspetti legali

## Requisiti SPECIFICI per le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)

L'art. 31 del D.Lgs. 199/2021, ha stabilito dei **requisiti SPECIFICI** per poter accedere al servizio di **VALORIZZAZIONE E INCENTIVAZIONE** delle CER:

- a) almeno **2 clienti finali**, azionisti o membri della CER, e **un impianto/sezione di produzione**, connessi alla **medesima cabina primaria**;
- b) l'obiettivo principale della comunità è quello di **fornire benefici ambientali, economici o sociali** a livello di comunità **ai suoi soci o membri o alle aree locali** in cui opera la comunità e **non quello di realizzare profitti finanziari**;
- c) deve costituirsi come **SOGGETTO GIURIDICO AUTONOMO** che agisca a proprio nome, ma il cui **potere di controllo** sia in capo **ai suoi membri o soci**;
- d) per quanto riguarda le **PMI**, la partecipazione alla CER **non può costituire l'attività commerciale e industriale principale**;
- e) partecipazione alla CER **aperta a tutti i consumatori**, compresi quelli appartenenti a famiglie a basso reddito o vulnerabili;
- f) Gli **impianti di produzione** devono essere **nella disponibilità e sotto il controllo della comunità stessa**;
- g) L'energia autoprodotta è utilizzata prioritariamente per l'autoconsumo istantaneo in sito ovvero per la condivisione con i membri della comunità. L'eccedenza può essere venduta tramite accordi di compravendita, direttamente o mediante aggregazione

# 3. Costituzione e gestione delle CER: aspetti legali

## Requisiti SPECIFICI per le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)

L'art. 3.4 Delibera ARERA 727/2022 del 27 dicembre 2022 ha previsto per le CER ulteriori requisiti SPECIFICI per poter accedere al servizio di **AUTOCONSUMO DIFFUSO**:

- a) I soggetti facenti parte della configurazione sono clienti finali e/o produttori con **punti di connessione** ubicati nella **stessa zona di mercato** (**fermo restando che ai sensi dell'art. 31, co. 2 lett. c del D.Lgs 199/2021 NON avranno accesso agli incentivi**);
- b) I clienti finali e i produttori hanno dato **mandato al medesimo REFERENTE** per la **costituzione e gestione (scelta obbligatoria e non facoltativa)** delle configurazione;
- c) L'energia elettrica immessa ai fini della condivisione deve essere prodotta da impianti di produzione entrati in esercizio successivamente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 199/2021 (*30% di impianti precedenti ammissibili, impianti realizzati ai sensi dell'art. 42-bis D.L. 162/19 non concorrono al raggiungimento del suddetto limite del 30%*);
- d) Gli impianti di produzione possono essere **di proprietà e gestiti da produttori terzi**, ma devono risultare nella **disponibilità e sotto il controllo della comunità stessa** (*quale a titolo d'esempio, l'usufrutto, il comodato d'uso o altro diritto contrattuale*);

# 3. Costituzione e gestione delle CER: aspetti legali

## Forma giuridica per costituire una CER: elementi di VALUTAZIONE

<b>MODELLI DI CER ELEMENTI DI VALUTAZIONE PER LA SCELTA</b>	<b>1.</b>	<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Qualità ed esigenze
	<b>2.</b>	<b>FONTI DI ENERGIE RINNOVABILI DISPONIBILI</b>	Mappatura delle aree disponibili per gli impianti e analisi delle fonti rinnovabili utilizzabili
	<b>3.</b>	<b>SCOPI</b>	Bilanciamento tra benefici economici, ambientali e sociali
	<b>4.</b>	<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	
		<b>Servizi</b>	<b>Attività tecniche accessorie</b>
		- interventi integrati di domotica, - interventi integrati di efficienza energetica - Ricarica veicoli elettrici, - vendita al dettaglio - ecc...	- gestione dei flussi energetici - manutenzione impianti, - contabilizzazione - amministrazione - ecc...
	<b>5.</b>	<b>DIMENSIONE DELL'INTERVENTO</b>	Economica e finanziaria
	<b>6.</b>	<b>RAPPORTI CONTRATTUALI</b>	Tra membri e con soggetti esterni alla CER (es. produttori terzi)

# 3. Costituzione e gestione delle CER: aspetti legali

## Forma giuridica per costituire una CER: contratto di diritto privato

I soggetti appartenenti alla configurazione devono regolare i loro rapporti tramite un **CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO**

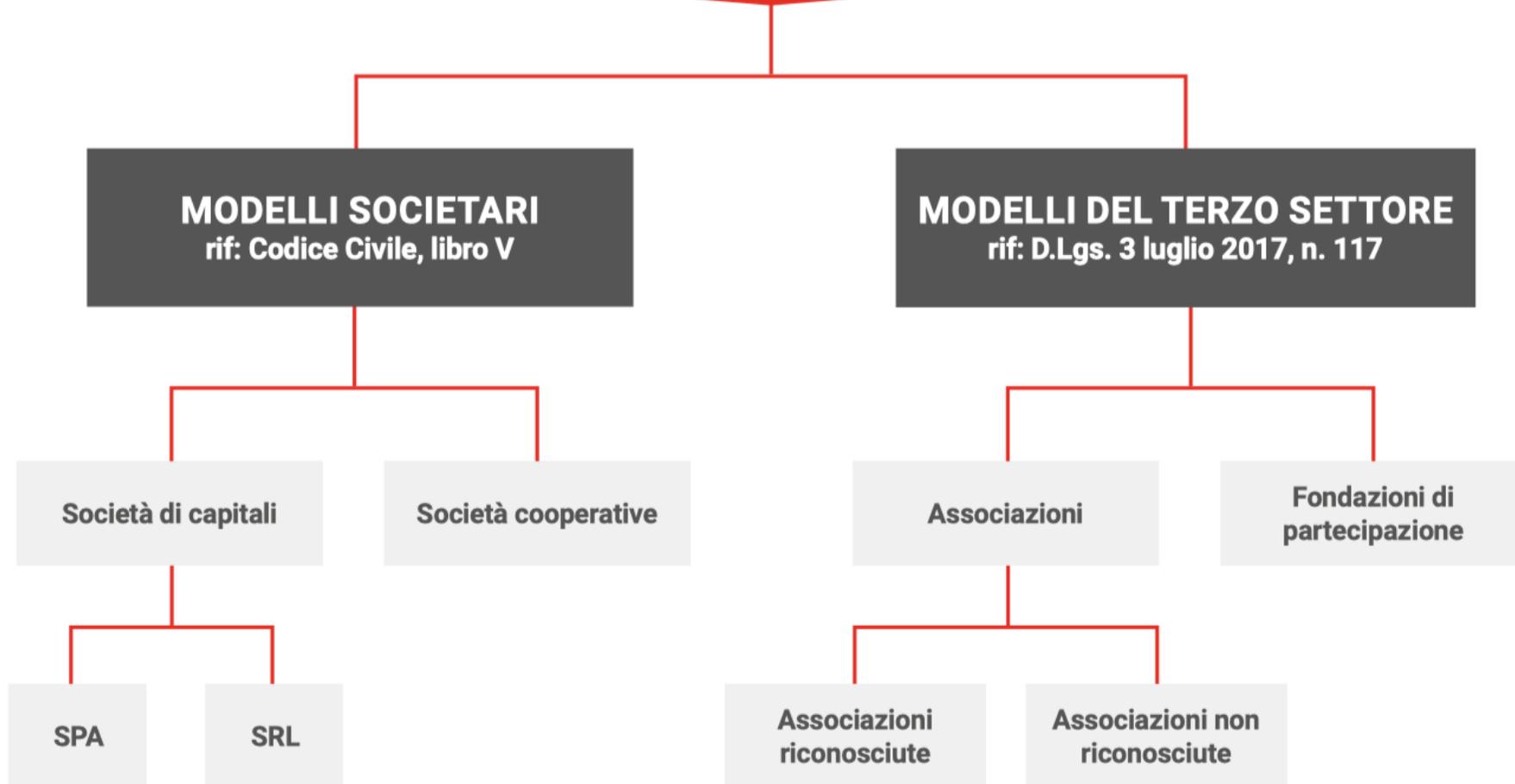
**Elementi essenziali dell'atto costitutivo e Statuto delle CER** (per poter accedere al sistema di valorizzazione e incentivazione):

- a) avere come oggetto sociale prevalente quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari;
- b) **specificare** che gli azionisti o membri che esercitano potere di controllo sono **persone fisiche**, piccole e medie imprese (**PMI**), **enti territoriali o autorità locali** (ivi incluse le amministrazioni comunali), gli **enti di ricerca e formazione**, gli **enti religiosi**, del **terzo settore** e di **protezione ambientale**, tutte le **amministrazioni locali** (inserite nell'elenco divulgato dall'ISTAT ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.) che sono ubicate negli stessi Comuni in cui si trovano gli impianti;
- c) **specificare** che la comunità è autonoma e ha una partecipazione **aperta e volontaria** per tutti i consumatori (compresi quelli appartenenti a categorie a basso reddito o vulnerabili), e che le imprese private possono partecipare, a patto che ciò non costituisca la loro attività commerciale e/o industriale principale;
- d) **specificare** che la partecipazione dei membri/azionisti alla comunità prevede il **mantenimento dei diritti di cliente finale**, compreso quello di scegliere il proprio venditore;
- e) **prevedere il diritto di recesso e uscita** dalla configurazione dei soggetti partecipanti, fermi restando eventuali corrispettivi concordati in caso di recesso anticipato per la compartecipazione agli investimenti sostenuti, che devono comunque risultare equi e proporzionati;
- f) **individuare** univocamente un soggetto delegato **responsabile del riparto** dell'energia elettrica condivisa (**REFERENTE**). Al Referente **può inoltre** essere demandata la gestione delle partite di **pagamento e di incasso** verso le società di vendita e il GSE.

# 3. Costituzione e gestione delle CER: aspetti legali

## Forma giuridica per costituire una CER

### COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI (CER) I MODELLI GIURIDICI



# 3. Costituzione e gestione delle CER: aspetti legali

## ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE E NON RICONOSCIUTE

Tipico modulo organizzativo conforme e compatibile con tutti i limiti descritti è quello delle associazioni (Libro primo, Titolo II del codice civile).

Le associazioni sono organizzazioni collettive che hanno uno **scopo diverso dal lucro**.

In via ancillare all'attività istituzionale possono svolgere attività economiche, ma è preclusa la ripartizione degli utili eventualmente conseguiti.

Possono essere dotate di personalità giuridica (riconosciute) oppure no (non riconosciute).

Alla personalità giuridica consegue l'autonomia patrimoniale perfetta: il patrimonio degli associati è separato da quello dell'ente e delle obbligazioni risponde sempre e soltanto quest'ultimo.

L'autonomia patrimoniale delle associazioni prive di personalità giuridica è invece imperfetta; le vicende dell'organizzazione producono effetti anche sul patrimonio delle persone che hanno agito in suo nome e per suo conto.

Per la costituzione delle associazioni non riconosciute non sono previsti vincoli di forma e non è richiesto l'atto pubblico.

Le associazioni riconosciute sono costituite con atto pubblico e l'atto costitutivo e lo statuto devono indicare denominazione, scopo, patrimonio adeguato al suo raggiungimento, sede, norme sull'ordinamento e sull'amministrazione, diritti ed obblighi degli associati, condizioni di ammissione.

# 3. Costituzione e gestione delle CER: aspetti legali

## Il caso specifico: LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Le PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI rientrano tra i soggetti che possono partecipare alle CER ma occorre considerare:

- **D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica)**
- **D.Lgs. 201/2022 (Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica)**

# 5. NUOVA REGOLAMENTAZIONE: Decreto attuativo CER

## Dalla disciplina sperimentale e “transitoria” alla NUOVA REGOLAMENTAZIONE

La fase sperimentale del recepimento della direttiva (UE) 2018/2001 (quella attuata dall’art. 42-bis DL 162/2019) volge al termine



La NUOVA REGOLAMENTAZIONE promana dal D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199

**T.I.A.D. - Testo Integrato Autoconsumo**

**Decreto MASE 2023**

**Regole Operative GSE 2023**

# 5. NUOVA REGOLAMENTAZIONE: Decreto attuativo CER

## Dalla disciplina sperimentale e “transitoria” alla NUOVA REGOLAMENTAZIONE

Le **tariffe incentivanti** sono differenziate in funzione della **potenza** degli impianti a fonti rinnovabili che producono l'energia condivisa

In particolare:

Impianti di potenza  **$> 600 \text{ kW e } \leq 1 \text{ MW}$**

**Tariffa =  $60 + \max(0; 180 - \text{Prezzo zonale})$**  con **un massimo di 100 €/MWh**

Impianti di potenza  **$> 200 \text{ kW e } \leq 600 \text{ kW}$**

**Tariffa =  $70 + \max(0; 180 - \text{Prezzo zonale})$**  con **un massimo di 110 €/MWh**

Impianti di potenza  **$\leq 200 \text{ kW}$**

**Tariffa =  $80 + \max(0; 180 - \text{Prezzo zonale})$**  con **un massimo di 120 €/MWh**

La tariffa è composta:

- **da una parte fissa**, che a seconda della taglia dell'impianto vale **60, 70 oppure 80 €/MWh**
- **da una parte variabile**, che decresce al crescere del prezzo zonale dell'energia, fino ad azzerarsi per un prezzo zonale pari a 180 €/MWh o superiore

# 5. NUOVA REGOLAMENTAZIONE: Decreto attuativo CER

## Dalla disciplina sperimentale e “transitoria” alla NUOVA REGOLAMENTAZIONE

### “Testo Integrato dell’Autoconsumo Diffuso – TIAD”

Tra i diversi aspetti trattati dal TIAD, sono di rilievo i costi di rete che le configurazioni di autoconsumo diffuso consentono di evitare e che a esse devono quindi essere riconosciuti.

In particolare, con riferimento all’energia condivisa sotto la medesima cabina primaria, tali costi evitati sono **valorizzati**:

- 1) nel caso dell’**autoconsumo individuale a distanza (AUI) e delle comunità energetiche rinnovabili (CER)**, mediante il valore più alto della componente tariffaria TRASE, attualmente pari a **8,48 €/MWh**;
- 2) nel caso dell’**autoconsumo collettivo (AUC)**, mediante la somma:
  - a) del valore più alto della componente tariffaria TRASE, attualmente pari a **8,48 €/MWh**;
  - b) del valore più alto della componente tariffaria BTAU, attualmente pari a **0,6 €/MWh**;
  - c) della valorizzazione delle perdite evitate, pari al **prezzo zonale** moltiplicato per il coefficiente:
    - ✓ **1,2%** nel caso di energia condivisa da impianti di produzione connessi in **media tensione**;
    - ✓ **2,6%** nel caso di energia condivisa da impianti di produzione connessi in **bassa tensione**.

## 5. NUOVA REGOLAMENTAZIONE: casi studio (fonte RSE)

### CONDOMINIO DI MEDIE DIMENSIONI

(18 utenze domestiche, 6 piani fuori terra, superficie del tetto 300 metri quadri)

Come riportato nel **grafico**, un investimento tipo consente un rientro tra il **sesto e settimo anno** di esercizio della schema

